

Museo di Villa Bernasconi: alla scoperta della casa che parla



Avete mai sentito una casa parlare, invitarvi a entrare e raccontarvi la sua storia? Noi sì. Ci è successo lo scorso venerdì, il 26 novembre 2017, in occasione dell'inaugurazione dell'appena ristrutturato **Museo di Villa Bernasconi**, a **Cernobbio**, su quel famoso ramo del lago di **Como**.

La villa, progettata nel 1906 dal giovane architetto meneghino **Alfredo Campanini**, appartenne all'imprenditore serico **Davide Bernasconi** ed è, per dirla come i giornali dell'epoca, "un gioiello d'arte e di freschezza". Un'abitazione in stile floreale che racchiude in sé tutta la grazia e l'armoniosità del liberty d'inizio secolo scorso.

Non a caso, il museo è il fulcro del progetto "**Liberty Tutti**", sviluppato dal comune di **Cernobbio** assieme alla **Cooperativa Sociale Mondovisione** col fine di creare un modello di gestione sostenibile della villa, coinvolgendo giovani talenti e professionisti in erba.

Una villa in stile liberty, elegante, immersa nel verde e aperta al pubblico. Tutto bellissimo ma tutto già visto? Se lo state pensando, vi sbagliate. Perché ciò che rende il **Museo di Villa Bernasconi** diverso da tutto ciò che avete visto fino ad ora è il fatto che, una volta lì, sarà lui stesso a parlarvi. Niente audioguide né hostess, a spiegarsi è l'edificio stesso.

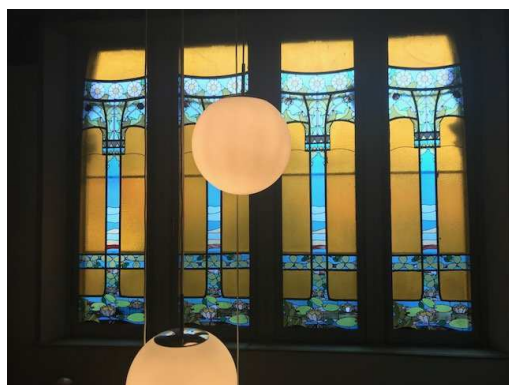


Come? Grazie al concept "**voci di villa**": un percorso innovativo e interattivo, fatto di contenuti multimediali, reperti storici, prestiti museali ed esperienze multisensoriali. Un approccio che fa sì che sia la villa stessa a raccontarsi, conducendo i visitatori alla scoperta delle sue sale. Narrando loro di quel che succedeva un tempo tra quelle mura, invitandoli a sbirciare dentro i cassetti, rispondere al telefono, rubare dolcetti dalla dispensa.

Un modo di vivere il museo tutto nuovo. Fresco e divertente. Perché sì, dentro **Villa Bernasconi** ci si diverte, noi l'abbiamo fatto. Entarci è un po' come giocare alla macchina del tempo, tornando indietro di un secolo e immaginando di essere delle elegantissime dame della **Bella Epoque** arrivate fin lì per acquistare la famosa seta del **Bernasconi** per il loro prossimo abito.



E le novità non finiscono qui. Il **Museo di Villa Bernasconi** sprizza modernità da tutti i pori. Lo si capisce fin dall'ingresso, dove si trova esposta "**Iridescence Print**", l'opera di **Gramazio Kohler Reserach** che mischia l'arte alla robotica di ultima generazione. Per poi finire in veranda, sede della prima **Wikistazione** italiana, dotata di postazione pc per poter arricchire in diretta la voce Wikipedia riguardante la Villa, e non solo.



Oltre al percorso espositivo, **Villa Bernasconi** ospiterà poi numerosi eventi rivolti a grandi e piccini. Curiosi? Sbirciate il calendario e poi correte in riva al lago!